

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00016152

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 1000016152

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna della Stella

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1260

DTSF - A 1280

DTM - Motivazione cronologia data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maestro della Madonna di San Brizio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Orvieto, sec. XIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001166

#### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno

#### MIS - MISURE

<b>MISA - Altezza</b>	101
<b>MISL - Larghezza</b>	190

#### CO - CONSERVAZIONE

##### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Rest. 1964

#### DA - DATI ANALITICI

##### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sul fondo d'oro, contenuto in un raggio iridato, nella cuspide della tavola, compare il volto del Cristo, barbato, con gli occhi volti verso sinistra. Al di sotto è la Vergine, con tunica manto e capo velato, seduta su un ricco trono con schienale e suppedaneo, sorretto da pilastri decorati con motivi cosmateschi e sormontati da cuspidi a fogli d'acanto, rivestito di preziose stoffe operate. La Vergine, col volto lievemente in scorcio, tiene tra le braccia il bambino, con tunica pallio e aureola crucisignata, che nella sinistra reca un libro e con la destra accenna ad un gesto di benedizione. Ai lati del trono si dispongono quattro mezze figure di angeli alati, due per parte,; la coppia superiore reca tra le mani due corone.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; Madonna; bambino. Figure: angeli. Attributi: (Bambino) libro. Decorazioni.
	L'icona della Madonna della Stella veniva già menzionata dal Toesca (1951, p. 678) che l'attribuiva ad un seguace di Duccio: bisogna ricordare però che a quel tempo la tavola non era stata ancora ripulita (Quinta mostra delle opere restaurate 1964), per cui il giudizio dell'autore risultava falsato dalle condizioni di alterata leggibilità dell'opera. In realtà il testo base su cui si può fare riferimento per un'ulteriore analisi dell'icona è la Madonna dei Servi di Orvieto di Coppo di Marcovaldo (1265-68) (Toesca 1951, p. 443; F. Bologna, La pittura italiana delle origini, Roma 1978, pp. 96-7, fig. 64): entrambe le opere infatti presentano delle caratteristiche stilistiche ed iconografiche analoghe. La tavola di Coppo di Marcovaldo inoltre svela di aver subito delle ridipinture nelle figure principali già in epoca antica (A. Conti, Appunti pistoiesi, in "Annali della Scuola Superiore di Pisa", Pisa 1917, p. 119 e Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte, Milano 1973, p. 35), consistenti proprio in quelle

**NSC - Notizie storico-critiche**

particolari ombreggiature che l'apparentano all'icona di San Brizio : sulla base di questa considerazione alcuni autori (Boskowits 1977, p. 94) hanno ritenuto che i ritocchi siano stati eseguiti proprio dal Maestro della Madonna di San Brizio, sebbene l'analisi ravvicinata di queste aggiunte non possa confermarlo, ma anzi possa indurre a pensare anche ad un intervento relativamente più recente (G.Testa-R.Davanzo, Dalla raccolta alla musealizzazione: per un'arlettura del Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto, mostra "Conservazione tra teoria e prassi", Orvieto 1984, catal., mostra Tosi 1984 pp. 13-4. Si è tentato comunque di ricostruire la personalità e l'opera dell'omonimo artista dell'icona, ipotizzando che si possa trattare di un pittore di cultura umbra, formatosi nel cantiere della Chiesa Superiore di Assisi intorno al 1280 (Bologna 1969). Non è infatti difficile cogliere i dati di un momento artistico più avanzato rispetto a quello di Coppo, e più prossimo al clima culturale del cantiere assisiense: a questo contesto rimanda soprattutto il volto del Cristo nella cuspidale: la tavola inoltre mostra un gusto per la nitida definizione di profili e dei giochi linearistici, che potrebbero indicare la compresenza di influssi senesi nella cultura dell'anonimo artista. Un altro dato è la presenza di decori di tipo "cosmatesco", elemento che ancora una volta rimanda all'ambiente romano ed umbro. La datazione proposta entro il 1280 (Boskowits 1977) sembra un po' troppo perentoria, tenuto conto anche dei rapporti con Assisi; altri autori (Santi 1965) preferiscono una collocazione al primo decennio del 1300. In origine l'icona era venerata in un'apposita cappella, oggi non più esistente: di lì fu spostata nella Cappella di S. Brizio nel 1622 (Fumi 1891).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

NR (recupero pregresso)

**FTAN - Codice identificativo**

SBSAE PG 0\_0

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Fumi L.

**BIBD - Anno di edizione**

1891

**BIBH - Sigla per citazione**

00002737

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 427-31

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Toesca P.

**BIBD - Anno di edizione**

1951

**BIBH - Sigla per citazione**

00000559

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 443; 678

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Santi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000704
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Santi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000716
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	fasc. I, p. 135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bologna F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002900
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 129, 143
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Boskowits
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002901
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 94
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Del Nunzio M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Natalini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Testa G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Galassi C.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	